

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
X SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
7 GIUGNO 2026 - 14 GIUGNO 2026

DOMENICA 7 GIUGNO CORPO E SANGUE DI CRISTO (A) (s) Liturgia delle ore propria Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Loda il Signore, Gerusalemme	bianco	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> VENERONI ANNA Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa e Battesimo</i> ore 21:00: <i>Processione del Corpus Domini per le vie di Albuzzano</i>
LUNEDÌ 8 GIUGNO X Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> <i>Intenzione dell'offerente</i>
MARTEDÌ 9 GIUGNO X Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> FAM. PROTI, RICOTTI e MONGIARDINO
MERCOLEDÌ 10 GIUGNO X Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore II settimana 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
GIOVEDÌ 11 GIUGNO S. Barnaba ap. (m) Liturgia delle ore propria At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore	rosso	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
VENERDÌ 12 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù (s) Liturgia delle ore propria Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 L'amore del Signore è per sempre	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> ENZO e FAM. SFONDRINI
SABATO 13 GIUGNO Cuore Immacolato della B. V. Maria (m) Liturgia delle ore propria Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1,4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore	bianco	Barona: ore 16:00: <i>S. Rosario</i> ore 16:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> LOCATELLI PRIMO e LINA Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> TESSI ANDREA e GIUSY VADALÀ PIETRO
DOMENICA 14 GIUGNO XI Domenica del Tempo Ordinario (anno A) Liturgia delle ore III settimana Es 19,2-6a; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36 - 10,8 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> Ore 16:00: <i>Matrimonio di CODA Antonino con BUCCI Jessica</i>



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Loda il Signore, Gerusalemme. (Sal 147)
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO A)
(Es 34,4-6.8-9 Dn 3,52-56 2Cor 13,11-13 Gv 3,16-18)



Gesù disse alla folla:
*«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.
 Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6, 51)*

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
 S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30
 S. Messe festive: ore 11:00
 S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
 Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 16:30
 S. Messe festive: ore 10:00
 S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

“La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda”. Nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo contempliamo e adoriamo Gesù Cristo, che ha vinto la morte ed il peccato per mezzo del Suo Sacrificio sulla Croce e che ha voluto donare tutto Sè stesso, il Suo Corpo il Suo Sangue, la Sua Anima e la Sua Divinità per la nostra salvezza sotto le specie del pane e del vino consacrati, cioè nel Sacramento dell'Eucaristia. Il Signore Gesù ha istituito l'Eucaristia affinché Egli possa entrare in comunione con ciascuno di noi in maniera intima e profonda così da diventar una cosa sola con Lui. Inoltre, attraverso l'Eucaristia noi entriamo in comunione gli uni con gli altri per formare un solo popolo, il Suo Corpo mistico, la Chiesa. E quale è il frutto della comunione con Cristo? Il fatto che nutrendoci del Corpo di Cristo noi ci assimiliamo a Lui, diventiamo Colui che mangiamo. In questo modo la nostra vita diventa partecipazione alla vita stessa di Dio. E proprio da questa partecipazione scaturisce la nostra trasformazione, ovvero la nostra santificazione. Se è vero che il Signore Gesù ci accoglie come siamo, peccatori ed individui autoreferenziali, è altrettanto vero che Egli non ci lascia come siamo, ma ci trasforma, ci santifica a condizione però che noi ci lasciamo trasformare, ci lasciamo santificare dalla grazia di Dio. La presenza di Cristo in noi non è intesa per convivere con il peccato o trovare una sintesi con il peccato come una certa teologia progressista e modernista fondata sul misericordismo di natura umana piuttosto che sulla misericordia divina. La presenza dello Spirito di Cristo in noi serve a distruggere ed annientare il peccato e far trionfare la grazia di Dio in modo che da schiavi del peccato diventiamo nuove creature libere di amare Dio al di sopra di ogni cosa ed il prossimo come se stessi. Il Corpo di Cristo ci dona la forza, l'aiuto, il sostegno per vincere i desideri della carne che sono contrari a quelli dello Spirito e vivere secondo lo Spirito. La comunione con il Corpo di Cristo offerto in sacrificio per noi ci porta a detestare i nostri peccati, i nostri vizi, a non accoglierli o sdoganarli come vorrebbe la narrativa corrente inclusivista che ha smesso di invitare alla conversione, alla trasformazione attraverso la cooperazione della nostra volontà con la grazia di Dio.

“Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Ai Giudei che discutevano circa in modo in cui sarebbe stato possibile nutrirsi della carne di un uomo, Gesù non offre una risposta precisa, ma rivela loro che l'Eucaristia è l'unico modo per avere la vita. Come il pane è elemento necessario per la sopravvivenza del nostro corpo così il Corpo di Cristo è indispensabile per

avere la pienezza di vita ovvero la vita eterna. Noi viviamo per Cristo, grazie a Lui ed in funzione di Lui, per Lui. La comunione con Cristo ci fa desiderare di vivere per Lui, come Lui vive per il Padre, e ci fa vivere per Lui. Rimettiamo al centro della nostra vita personale e comunitaria Gesù Cristo realmente presente nel Santissimo Sacramento, amiamolo e adoriamolo con cuore sincero e con viva fede per poterlo un giorno contemplare faccia a faccia e cosicchè la nostra gioia sia perfetta.

Don Cesare

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA **IL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA**

1324. L'Eucaristia è « fonte e culmine di tutta la vita cristiana ». « Tutti i sacramenti, come pure tutti i ministeri ecclesiastici e le opere di apostolato, sono strettamente uniti alla sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati. Infatti, nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua ».

1325. « La comunione della vita divina e l'unità del popolo di Dio, su cui si fonda la Chiesa, sono adeguatamente espresse e mirabilmente prodotte dall'Eucaristia. In essa abbiamo il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono a Cristo e per lui al Padre nello Spirito Santo ».

1326. Infine, mediante la celebrazione eucaristica, ci uniamo già alla liturgia del cielo e anticipiamo la vita eterna, quando Dio sarà « tutto in tutti » (1 Cor 15,28).

1327. In breve, l'Eucaristia è il compendio e la somma della nostra fede..

1328. L'insondabile ricchezza di questo sacramento si esprime attraverso i nomi che gli si danno. Ciascuno di essi ne evoca aspetti particolari. Lo si chiama *Eucaristia*, perché è rendimento di grazie a Dio. I termini *eucharistein* (Lc 22,19; 1 Cor 11,24) e *eulogein* (Mt 26,26; Mc 14,22) ricordano le benedizioni ebraiche che – soprattutto durante il pasto – proclamano le opere di Dio: la creazione, la redenzione e la santificazione.

1329. Cena del Signore, perché si tratta della *Cena* che il Signore ha consumato con i suoi discepoli la vigilia della sua passione e dell'anticipazione della *cena delle nozze dell'Agnello* nella Gerusalemme celeste. Frazione del pane, perché questo rito, tipico della cena ebraica, è stato utilizzato da Gesù quando benediceva e distribuiva il pane come capo della mensa, soprattutto durante l'ultima Cena.